

—DM 27 Marzo 2013

MISSIONE 25 Politiche Previdenziali						MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		MISSIONE - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 23/2013)		TOTALE SPESE
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali						Programma 2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
Divisione 10 Protezione sociale						Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 6	Gruppo 7	Gruppo 8	Gruppo 9	Gruppo 10	
I Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	186.954.555	0 186.954.555
II Acquisto di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	136.643.264	0 136.643.264
III Acquisto di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									3.413.801	3.413.801
III Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento									133.229.483	133.229.483
III Acquisto di titoli obbligazionari a breve termine									C	C
III Acquisto di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									C	C
III Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	11.395	0 11.395
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									C	C
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									C	C
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									C	C
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									C	C
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Unione Europea e al Resto del Mondo									C	C
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									C	C
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									C	C
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									11.395	11.395
III Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	299.876	0 299.876
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									C	C
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									299.876	299.876
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									C	C
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									C	C
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									C	C
III Concessione di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									C	C
III Concessione di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Famiglie									C	C
III Concessione di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Imprese									C	C
III Concessione di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									C	C
III Concessione di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									C	C
II Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	50.000.000	0 50.000.000
III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									C	C
III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									C	C
III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									C	C
III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									C	C
III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									C	C
III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									50.000.000	50.000.000
Versamenti a depositi bancari										
I Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									C	C
II Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									C	C
II Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II Rimborso Finanziamenti a breve termine									C	C
II Chiusura anticipazioni									C	C
II Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II Rimborso mutui a medio-lungo termine									C	C
II Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									C	C
II Rimborso prestiti sorti a seguito di escusione di garanzie in favore dell'Amministrazione									C	C
II Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									C	C
II Rimborso Prestiti-Operazioni di carborializzazione									C	C
II Rimborso Prestiti-Derivati									C	C
I Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere									0	0
I USCITE per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	140.308	121.589.571	121.729.879
II USCITE per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	121.476.986	121.476.986
III Versamenti di altre ritenute									2.144.773	2.144.773
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									109.853.702	109.853.702
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									774.748	774.748
III Altre USCITE per partite di giro									8.703.763	8.703.763
III USCITE per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	140.308	112.585	252.893
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi									C	C
III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									C	C
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									C	C
III Deposito di/presso terzi									140.308	140.308
III Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									C	C
III Altre USCITE per conto terzi									112.585	112.585
TOTALE GENERALE USCITE	13.181.158	367.161.162	79.239.568	23.138.310	366.717	4.961.507	255.217.279	121.589.571	864.855.272	

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

---

**RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'****(OIC 10 e art 6 DM 27/03/13)**

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27/3/2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a. il flusso della gestione reddituale che comprende le operazioni di cassa relative a ricavi e costi che hanno avuto anche la loro manifestazione numeraria nell'esercizio;
- b. il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c. il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso della gestione reddituale con il metodo indiretto;
2. il secondo prevede la determinazione del flusso della gestione reddituale con il metodo diretto.

La redazione del prospetto allegato al bilancio Cipag è quello redatto con il metodo diretto.

DM 27 Marzo 2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2015	2014
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	414.456.984	402.403.996
Altri incassi	122.040.396	116.820.383
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-260.841	-284.542
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.333.071	-8.200.149
(Pagamenti al personale)	-9.279.088	-9.171.467
(Altri pagamenti)	-659.400.697	-595.146.043
(Imposte pagate sul reddito)	-3.043.226	-3.191.151
Interessi incassati/(pagati)	138.089	238.945
Dividendi incassati	2.808.486	3.025.728
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale ( A )</b>	<b>-140.872.968</b>	<b>-93.504.300</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-450.247	-1.120.372
Prezzo di realizzo disinvestimenti	528	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-248.145	-239.063
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-136.643.284	-22.641.532
Prezzo di realizzo disinvestimenti	102.533.116	50.826.906
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-50.000.000	-85.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	247.666.155	153.708.665
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento ( B )</b>	<b>162.858.123</b>	<b>95.534.604</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	235.004	493.600
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>235.004</b>	<b>493.600</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	22.220.159	2.523.904
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>36.369.220</b>	<b>33.845.316</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>58.589.379</b>	<b>36.369.220</b>

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

---

**RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE  
GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18/09/12**

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguitate attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritte la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art. 5 c. 3 lettera b) DM 27/03/13).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano.

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguitamento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2015 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

DM 27 Marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
<b>MISSIONE</b>	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
<b>PROGRAMMA</b>	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
<b>Obiettivo</b>	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità Cipag). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	/
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico – attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2015
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	32 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	11,6 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	L'attuale congiuntura economica non favorevole ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva della categoria e pertanto ha inciso negativamente sulle dinamiche reddituali e conseguente gettito contributivo; a ciò si aggiunge la dinamica demografica che ha visto la contrazione del numero degli iscritti.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	2. INDIRIZZO POLITICO
<b>Obiettivo</b>	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
<b>Descrizione sintetica</b>	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/
<b>Indicatore</b>	/
<b>Tipologia</b>	/
<b>Unità di misura</b>	/
<b>Metodo di calcolo</b>	/
<b>Fonte dei dati</b>	/
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	/
<b>Valori a consuntivo</b>	/
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	/

DM 27 Marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	3. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>Obiettivo</b>	SUPPORTO ALL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE
<b>Descrizione sintetica</b>	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico – attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	32 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	24,2 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Con riferimento ai minori redditi patrimoniali accertati in sede di consuntivo rispetto alle valutazioni attuariaali, va tenuto presente che la stima della redditività riportata in queste ultime si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione pluriennale.

PAGINA BIANCA

# **FONDO PENSIONE FUTURA**

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE  
PER I GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**



PAGINA BIANCA

*Fondo Pensione Futura*

## RELAZIONE SUL RENDICONTO FINALE DI LIQUIDAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL 11 NOVEMBRE 2015

### PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

Il Fondo Pensione Futura in Liquidazione (di seguito, per brevità, anche "Fondo Pensione" o semplicemente "Fondo") è un Fondo Pensione complementare riservato ai Geometri Liberi Professionisti. È un fondo pensione collettivo costituito in forma di patrimonio autonomo e separato operante in regime di contribuzione definita, finalizzato all' erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Operando come detto in regime di contribuzione definita l'entità delle prestazioni erogate è determinata in funzione della contribuzione effettuata dagli aderenti e in base al principio della capitalizzazione.

E' stato istituito in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 24 novembre 2011 in conformità a quanto previsto dagli articoli 2, comma 2, e art. 12, comma 3, lett. i), dello Statuto della "Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti". Il Fondo ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività con delibera Covip del 20 luglio 2012 ed è stato iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 166 (Sez. I, Fondi pensione negoziali).

In data 20 gennaio 2014 la Commissione di Vigilanza ha notificato al Fondo la delibera di proroga dei termini previsti per il raggiungimento della base associativa minima (ex art.5, comma 2, del Regolamento Covip del 15 luglio 2010. La Delibera ha disposto di prorogare fino al 20 gennaio 2015 il termine per il raggiungimento della base associativa minima di 5.500 aderenti.

Il Comitato dei Delegati, ha deliberato nella seduta del 25 novembre 2014 un documento che detta i criteri e le modalità di destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art 10 bis L 99/2013 al fine di attuare per i nuovi iscritti e per gli iscritti con meno di 30 anni di età l'adesione collettiva con diritto di recesso nel rispetto del principio della volontarietà di adesione. Il predetto regolamento è stato inviato ai Dicasteri Vigilanti per la relativa approvazione.

Nel mese di dicembre 2014 inoltre il Fondo Futura ha provveduto a sottoporre a Covip un progetto di Welfare integrato da estendere a tutti i neo-iscritti.

Nelle more di un'approvazione dei predetti provvedimenti da parte degli Enti vigilanti, si è continuato ad operare normalmente in attesa di una comunicazione formale, come annunciato nell'incontro con Covip il 15 gennaio u.s.

Come noto gli amministratori del Fondo Pensione Futura in data 14 maggio 2015 hanno appreso la notizia dell'intervenuta decadenza per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista in fase di autorizzazione e pertanto si sono attivati immediatamente con i principali interlocutori per avviare le necessarie operazioni di liquidazione previste dalla normativa.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

Con la delibera n. 89 del 20 maggio 2015 – oltre a prendere atto dell'intervenuta decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Fondo – il Consiglio di Amministrazione ha avviato tutte le necessarie azioni e ha definito le procedure tecniche per il mantenimento delle prerogative previdenziali degli aderenti. A seguito di tale delibera il Fondo ha proceduto a dare un'immediata comunicazione sul sito dell'avvenuta decadenza e ha interrotto ogni forma di adesione (anche online) oltre che a coinvolgere il Responsabile del Fondo, il Gestore Finanziario, il Service Amministrativo, la Banca Depositaria e la Società di Revisione.

Come noto l'Ente istitutore ha deciso di farsi carico delle spese di start up del Fondo, pertanto, nella fase antecedente alla liquidazione, previo approfondimento normativo e tecnico, ha riaffermato i motivi della decisione adottata in merito alla diretta assunzione delle predette spese, decisione non condivisa dal Collegio dei sindaci e dagli organismi vigilanti. L'Ente ha ribadito di avere operato nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento del Fondo non potendo accogliere il rilievo del Collegio dei sindaci senza ledere i diritti degli iscritti.

In data 27 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 91, ha approvato il piano di liquidazione e ha fissato il termine di chiusura della procedura di liquidazione alla data del 30 novembre 2015.

Successivamente, con nota del 4 agosto 2015 i Dicasteri vigilanti hanno comunicato il diniego del provvedimento che disciplinava le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art 10 bis L99/2013 deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014.

La CIPAG, con nota del 9 ottobre 2015, ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione dei criteri di destinazione degli ulteriori risparmi realizzati ex art. 10 bis e delle osservazioni sulle spese di start up ed essendo la stessa rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015, ha notificato il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio avverso il predetto provvedimento.

Infatti, al di là delle previsioni di cui all'art.10 bis della L.99/2013 e quindi al di là dell'approvazione della delibera in esame, la scelta della Cassa quale Ente Istitutore del Fondo di Previdenza complementare della categoria, di assumere l'onere delle spese di start up è coerente con le previsioni statutarie dell'Ente che prevedono la possibilità di attuare forme pensionistiche di previdenza complementare (art. 2, comma 2 dello Statuto).

Inoltre la CIPAG ha evidenziato la coerenza dell'operato con quanto previsto nel piano triennale, nella relazione sul programma iniziale di attività e nel Regolamento del Fondo, atti tutti approvati dagli Organi della CIPAG e comunicati in sede di autorizzazione all'esercizio alla COVIP ed ai Ministeri Vigilanti.

Il presente rendiconto finale di liquidazione degli Amministratori rappresenta la situazione contabile dopo l'avvenuta liquidazione totale del patrimonio. Alla data del 11 novembre 2015 si evidenzia infatti l'azzeramento di tutte le poste patrimoniali e la conclusione di tutte le attività riferibili alla gestione previdenziale, finanziaria ed amministrativa.

In precedenza il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rendiconto dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 che ha rappresentato l'ultima situazione contabile della gestione attiva del Fondo; a tale data si è conclusa infatti la gestione finanziaria e sono state contabilizzate tutte le poste attive e passive determinanti ai fini della valorizzazione della quota finale di liquidazione. La risultanza patrimoniale ha costituito la base del piano di riparto tra gli aderenti versanti in proporzione al numero delle quote attribuite alla propria posizione previdenziale.

**Fondo Pensione Futura**

Il Rendiconto finale presenta, ai fini comparativi, oltre al raffronto con i dati dell'esercizio precedente, anche quello con i dati del rendiconto dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 (data, quest'ultima, di approvazione dell'ultimo valore quota).

Dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 il fondo pensione ha operato in un solo comparto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento. L'attività di Banca depositaria è stata svolta da "Société Généralé Securities Services Spa" (la cui convenzione è stata sottoscritta il 17 aprile 2013). L'attività di controllo si è conclusa nel mese di giugno 2015 con l'approvazione dell'ultimo valore quota al 29 maggio 2015. Il conto corrente e il conto deposito titoli in cui erano state affidate le risorse del Fondo sono stati estinti in data 22 settembre 2015.

La gestione delle risorse del comparto "Bilanciato" è stata svolta con il gestore abilitato EURIZON CAPITAL SGR (convenzione sottoscritta in data 4 luglio 2013) selezionato a suo tempo con regolare Bando di Gara come prevede la normativa di settore. Il mandato di gestione è stato estinto alla data del 31 maggio 2015, dopo aver liquidato totalmente il portafoglio in data 28 maggio 2015.

La gestione delle risorse nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 29 maggio 2015 è stata effettuata dal Gestore nell'esclusivo interesse del Fondo Pensione e nel rispetto dei criteri e dei limiti di investimento previsti dalle "Linee di indirizzo della gestione" indicate nella Convenzione (art. 1, comma 5).

Le predette "Linee di indirizzo della gestione" (art. 2) prevedevano, fermo restando i criteri ed i limiti stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. TESORO n. 703/96 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni quanto segue:

**Benchmark:**

DENOMINAZIONE	TICKER BLOOMBERG	PESO
JPM GLOBAL GOVERNMENT ALL MATURITIES HEDGE EUR	JPMGIGHE INDEX	70%
MSCI WORLD IN LOCAL CURRENCY	NDDLWI INDEX	30%

Gli indici azionari utilizzati sono da intendersi con i dividendi reinvestiti e gli indici obbligazionari sono da considerarsi con cedole reinvestite. Il rendimento del Benchmark è stato calcolato con ribilanciamento mensile. Il confronto con il Benchmark è avvenuto a partire dal 17 luglio 2013 (data indicata nella Convenzione).

**Asset Allocation**

Il gestore finanziario aveva la facoltà di discostarsi, a propria discrezione dal *benchmark*, per la gestione della quota di risorse assegnatagli, in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti del 2% semestrale dell'indicatore del TEV.

**Titoli acquistabili, vincoli e limiti:**

Il gestore finanziario aveva la facoltà di effettuare le scelte di investimento nel rispetto delle modalità e dei limiti stabiliti dalla normativa tempo per tempo vigente, in particolare:

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015*

- dal D. Lgs. 252/2005 e dal D.M. TESORO n. 703/96 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento del fondo pensione;
- dalle disposizioni degli organi di vigilanza;

fatte salve le deroghe temporanee deliberate dal Consiglio di Amministrazione del fondo nei casi previsti dalla Commissione di Vigilanza. Il gestore aveva la possibilità, inoltre, di investire in quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e/o integrazioni, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione che:

- tali strumenti fossero utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del patrimonio del Comparto tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- il loro utilizzo fosse estremamente limitato ad *asset class* a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR fossero compatibili con quelli delle Linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca Depositaria;
- sul Fondo Pensione non venissero fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione.

Le commissioni spettanti al gestore erano stabilite in una commissione unica fissa su base annua applicata alla gestione patrimoniale pari allo 0,116% (oltre gli oneri fiscali) determinata sulla ponderazione delle singole aliquote delle rispettive asset class (art. 9):

- 0,11% su base annua per la componente obbligazionario;
- 0,13% su base annua per la componente azionario.

In allegato alla Convenzione è stato sottoscritto anche il documento che regolamenta lo scambio di informazioni rilevanti ai fini dei conflitti di interesse previsti dalla normativa in vigore.

I primi investimenti in OICR sono stati effettuati in data 10 luglio 2013. In data 28 maggio 2015 il portafoglio è stato interamente liquidato.

Nel mese di febbraio 2015 è stata erogata una sola anticipazione per un ammontare complessivo di € 6.406.

Nel mese di aprile 2015 si è verificato n. 1 trasferimento in entrata da altre forme di previdenza complementare per un ammontare complessivo di € 13.221.

Nel periodo intercorrente tra il 29 maggio 2015 e il 11 novembre 2015 si è dato luogo alla liquidazione e il patrimonio del Fondo ha subito esclusivamente variazioni nella sua consistenza per effetto dell'esercizio delle facoltà di trasferimento della posizione previdenziale di ciascun iscritto presso altro fondo pensione ovvero per effetto del riscatto della posizione previdenziale degli iscritti.

Alla data del 29 maggio 2015 risultavano iscritti n. 381 aderenti, di cui n. 141 versanti e n. 240 non versanti. A ciascuno dei 141 aderenti versanti è stato richiesto di esprimere la propria scelta in merito al trasferimento ad altra forma pensionistica complementare ovvero al riscatto totale della posizione individuale entro la data del 30 giugno 2015. Per i 240 aderenti non versanti si è proceduto alla chiusura d'ufficio della posizione previdenziale.

---

*Fondo Pensione Futura*

Per gli aderenti che hanno effettuato il versamento nel mese di maggio 2015 si è proceduto alla restituzione totale dell'importo al valore nominale. Inoltre al fine di garantire la prosecuzione del programma previdenziale, è stato individuato sulla base di un'analisi di mercato il Fondo Pensione aperto Pioneer Futuro quale destinatario anche delle posizioni previdenziali che non abbiano espresso alcuna delle prerogative previste dalla facoltà di scelta.

L'analisi è stata condotta, tra l'altro, su base comparativa del dato "Indicatore Sintetico dei Costi" (ISC) pubblicato sul sito Covip relativamente ai Fondi Aperti relativamente al comparto garantito con riferimento all'orizzonte temporale di 10 anni.

La scelta, pertanto, è stata adottata in considerazione delle condizioni economiche riconosciute agli iscritti Cipag, dall'ampiezza delle soluzioni di investimento e dall'elevata flessibilità contributiva del Fondo, caratteristiche che ben si adattavano alle esigenze dei liberi professionisti.

Alla data del 30 giugno 2015 (termine entro il quale gli aderenti dovevano manifestare le proprie intenzioni) la situazione risultava la seguente:

- 65 aderenti avevano optato per il riscatto dell'intera posizione previdenziale;
- 54 aderenti avevano optato per il trasferimento della posizione previdenziale presso altro fondo pensione, di cui 16 avevano scelto il Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro (Fondo Pensione individuato da Cipag come fondo di destinazione per l'adesione "collettiva");
- 22 aderenti non avevano espresso alcuna scelta: per questi si è poi operato un trasferimento al comparto garantito del Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro.

Sono stati effettuati quindi i calcoli delle erogazioni (riscatti e trasferimenti) per lo smobilizzo delle posizioni degli aderenti con il valore quota del 29 maggio 2015 (pari ad euro 11.38670). Le quote totali pari a numero 69.944,231 che corrispondono ad un ammontare pari ad € 796.434 (sommatoria conti individuali), risultano suddivise secondo le seguenti tipologie di erogazione:

- Riscatti totali: € 395.447;
- Trasferimenti verso altri Fondi: € 156.410;
- Trasferimenti verso Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro: € 244.577.

Successivamente il Fondo ha completato le operazioni connesse ai riscatti e ai trasferimenti in uscita sopra menzionati.

Nel mese di settembre 2015 sono stati estinti il conto corrente di gestione numero 25885 e il deposito titoli numero 290700059 aperti presso la Banca Depositaria del Fondo.

Nel mese di ottobre 2015 si è provveduto al pagamento dell'imposta sostitutiva relativa all'esercizio 2015 e alla chiusura del conto corrente afflussi numero 25834 aperto presso la Banca Depositaria del Fondo.

Alla data del 11 novembre 2015 il patrimonio del Fondo Pensione risulta completamente azzerato e non risultano residui contabili.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2015***LA SEPARATEZZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL FONDO PENSIONE, IL PATRIMONIO AUTONOMO E SEPARATO EX ART. 2117 DEL CODICE CIVILE**

Il Fondo Pensione Futura in liquidazione, sebbene in liquidazione, ha continuato ad operare durante la fase di liquidazione, mantenendo un patrimonio di destinazione autonomo e separato da quello della Cassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2117 del codice civile. L'art. 14 del Regolamento precisa ulteriormente in merito alla separatezza del patrimonio del Fondo rispetto a quello della Cassa.

Il patrimonio così costituito è privo di soggettività giuridica (sul punto Covip si è espressamente pronunciata, già in fase preautorizzativa, in data 2 novembre 2010 e 8 giugno 2011). Sempre in ottemperanza a detti principi la Cassa si è dotata di procedure atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere dal Fondo Pensione rispetto alle altre operazioni svolte dalla Cassa.

In tale direzione il Fondo Pensione Futura in liquidazione, nel definire la struttura amministrativa nella sua fase iniziale di avvio, ha formalizzato la propria struttura interna ed ha affidato in *outsourcing* la gestione amministrativa e contabile alla società Parametrica Pension Fund S.p.a.. Tale decisione è stata approvata in sede di delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2012 in cui si è stabilito, previo raggiungimento delle adesioni minime stabilite da COVIP, quanto segue:

1. esternalizzare le attività di service amministrativo fino al 31 dicembre 2015 alla società Parametrica Pension Fund S.p.a.;
2. conferire fino al 31 dicembre 2015 allo studio Cerati & Laurini (Associazione Professionale di Dottori Commercialisti) le attività di consulenza giuridica nonché gli adempimenti relativi alla redazione del rendiconto di esercizio del Fondo e l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti con la COVIP.

Come previsto dalla circolare Covip del 22 novembre 2001, il Fondo Pensione Futura in liquidazione svolge anche le attività di coordinamento e di controllo sui predetti soggetti e monitora costantemente il corretto svolgimento delle attività amministrative delegate. Tali attività si svolgono in modo autonomo rispetto alla gestione del soggetto istitutore (Cassa di Previdenza Geometri).

La separatezza è stata assicurata tra l'altro:

- a) dall'affidamento secondo la modalità "full outsourcing" delle attività amministrative alla società Parametrica Pension Fund S.p.a. Il service ha rilevato le scritture contabili e gestionali e registrato i fatti gestionali consentendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Fondo. La tenuta del sistema contabile è stato eseguito nel rispetto della normativa vigente nei locali della società di Service presso la propria sede in forma autonoma e separata e dalla separata registrazione contabile delle operazioni relative alle distinte fasi di accumulo, di erogazione e le relative operazioni. Il valore della quota è stato pari al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso per il numero delle quote in essere. Il sistema informativo-contabile permetteva di evidenziare la posizione individuale del singolo iscritto, registrando in ogni momento il numero delle quote incorporate nelle singole posizioni individuali; Il patrimonio del fondo e la quota sono stati calcolati mensilmente con riferimento all' ultimo giorno del mese.
- b) dalla definizione di una struttura organica interna a quella della Cassa che si è dedicata a tale attività in corrispondenza dei giorni di presenza di personale della società Parametrica Pension Fund. La funzione di controllo interno ha adottato opportuni presidi al fine di verificare il corretto espletamento delle attività come da Service Level Agreement concordati;